

SAMARCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via PARAISO 60 SCHIO 36015 VI Italia
Codice Fiscale	03031900248
Numero Rea	VI 293504
P.I.	03031900248
Capitale Sociale Euro	570 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A141992

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	28.342	29.301
III - Immobilizzazioni finanziarie	101	101
Totale immobilizzazioni (B)	28.443	29.402
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.224	205.348
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.564	8.513
imposte anticipate	0	-
Totale crediti	263.788	213.861
IV - Disponibilità liquide	187.981	196.564
Totale attivo circolante (C)	451.769	410.425
D) Ratei e risconti	10.206	9.381
Totale attivo	490.418	449.208
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	570	660
IV - Riserva legale	36.926	32.125
V - Riserve statutarie	129.817	119.034
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.132	16.004
Totale patrimonio netto	175.445	167.823
B) Fondi per rischi e oneri	22.823	23.323
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	120.643	105.011
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.829	123.273
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.511	-
Totale debiti	153.340	123.273
E) Ratei e risconti	18.167	29.778
Totale passivo	490.418	449.208

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	698.977	713.534
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	159.204	44.211
altri	15.224	24.960
Totale altri ricavi e proventi	174.428	69.171
Totale valore della produzione	873.405	782.705
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.244	24.131
7) per servizi	252.047	218.450
8) per godimento di beni di terzi	59.230	66.296
9) per il personale		
a) salari e stipendi	354.391	329.626
b) oneri sociali	95.643	74.191
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	25.955	23.613
c) trattamento di fine rapporto	25.955	23.613
Totale costi per il personale	475.989	427.430
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.650	10.234
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.650	10.234
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.650	10.234
12) accantonamenti per rischi	-	4.861
14) oneri diversi di gestione	11.088	11.061
Totale costi della produzione	862.248	762.463
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.157	20.242
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	46	33
Totale proventi diversi dai precedenti	46	33
Totale altri proventi finanziari	46	33
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12	68
Totale interessi e altri oneri finanziari	12	68
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	34	(35)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.191	20.207
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.059	4.203
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.059	4.203
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.132	16.004

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti

Non si evidenziano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 28.443.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -959.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio sono tutte completamente ammortizzate.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 28.342.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e macchinari generici	15%
Piccola attrezzatura	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredamento	12%-10&
Autovetture	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 101.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 101, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni sono costituite da quote di partecipazione nelle cooperative Progetto Zattera Blu , Coop. Adriatica e Prisma soc. Cooperativa.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	28.443
Saldo al 31/12/2017	29.402
Variazioni	-959

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	33.310	107.924	101	141.335
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.310	78.623		111.933
Svalutazioni	0	-	0	-
Valore di bilancio	0	29.301	101	29.402
Variazioni nell'esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Incrementi per acquisizioni	0	8.977	0	8.977
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	286	0	286
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	9.650		9.650
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(959)	0	(959)
Valore di fine esercizio				
Costo	33.310	116.297	101	149.708
Rivalutazioni	0	-	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.310	87.955		121.265
Svalutazioni	0	-	0	-
Valore di bilancio	0	28.342	101	28.443

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 451.769. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 41.344.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 263.788.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 49.927.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 174.515, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 3.459.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano i crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 187.981, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -8.583.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 10.206.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 825.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 175.445 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 7.622.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento due soci hanno rinunciato al rimborso delle proprie quote per euro 60.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	570					
Riserva legale ind.le	36.926	B	36.926			
Riserva statutaria ind.le	129.817	B	129.817			
Totale	167.313		166.743			
Quota non distribuibile			166.743			
Residua quota distribuibile						

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 22.823 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -500.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 22.823 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

Il fondo rischi diversi al 01/01/2018 si riferisce ad accantonamenti in relazione ad istituti relativi CCNL delle cooperative sociali per euro 18.000 e per euro 5.323 in relazione a costi da sostenere per impegni contrattuali assunti in relazione all'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo. Nel corso dell'esercizio in commento non è stato effettuato nessun accantonamento in relazione a costi da sostenere per impegni contrattuali assunti in relazione all'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo. Nel corso dell'anno 2018 è stato utilizzato il fondo per impegni contrattuali assunti in relazione all'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo per euro 500.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 120.643.

- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 397. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 25.955.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 120.643 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 15.632.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 153.340.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 30.067.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 14.579 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	153.340	153.340

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 18.167.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -11.611.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 698.977.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 15.224, si evidenziano principalmente proventi vari e contributi in conto esercizio e impianti.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 862.248.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B. del Conto economico, ricavi e costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite né anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 17 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

La scrivente società non è soggetta al controllo del collegio sindacale o del revisore legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

La scrivente società non ha prestato nessuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non si evidenziano alla data di chiusura del presente bilancio passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative**INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE****Parte Generale.**

La **SAMARCANDA SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS** rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13/12/2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. mutualità prevalente di diritto, categoria Cooperative Sociali n. A141992 dal 09/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. A-VI0096 con decorrenza 20/06/2003, ultimo rinnovo con decreto n.28 del 06/10/17 valido fino al 20/06/19.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Samarcanda Soc. Cooperativa Sociale Onlus, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D, Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112 /2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 355.077 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 71% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	354.391	264.189	90.202
oneri sociali	95.643	70.966	24.677
Trattamento di fine rapporto	25.955	19.922	6.033
altri costi del personale	0	0	0
Totale voce B9	475.989	355.077	120.912
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	25.786	0	25.786
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	501.775	355.077	146.698
Totale percentuale	100%	71%	29%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	16	15	480	450	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	6	4	180	120	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutori e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	22	di cui volontari	6
n. domande di ammissione pervenute:	0	di cui volontari	0

n. domande di ammissione esaminate:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	0	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	3	di cui volontari	2
n. recessi soci esaminati:	3	di cui volontari	2
n. recessi soci accolti:	3	di cui volontari	2
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	19	di cui volontari	4

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 11 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
3. c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
4. d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 2 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a).

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Nel 2018 come per gli anni precedenti la cooperativa ha speso molte energie per trovare risposte nuove alle sfide e bisogni che si sono incontrati. Questa caratteristica, oramai consolidata sia per la situazione socio economica in continua evoluzione sia per una spinta interna all'innovazione, se da una parte ha permesso alla cooperativa di svilupparsi e venire riconosciuta nel territorio, dall'altra porta al dispendio di molte energie. Di conseguenza si è mantenuta una forte attenzione da parte del Consiglio di amministrazione alla gestione dei livelli di stress degli operatori ed in particolare dei responsabili di settore. Per tal motivo si è deciso di promuovere una prima formazione sul burnout che mettesse le basi per una conoscenza e una gestione personale del problema ma anche per aiutare il consiglio ad intraprendere azioni utili alla prevenzione.

Permane comunque la necessità di stabilizzare i settori che pur rispondendo molto bene ai bisogni del territorio, essendo principalmente legati a convenzioni od a progettualità specifiche, mantengono una fragilità sul lungo periodo.

Per quanto riguarda l'organizzazione si è continuati con la ricerca della figura del direttore generale, questa volta nel personale interno. Il Consiglio di Amministrazione dopo una breve ricerca ha deciso di affidare l'incarico al Presidente e di far quindi coincidere le 2 figure. Sempre sul tema dell'organizzazione si è avviata la sperimentazione del gruppo dei responsabili; una struttura che dovrebbe far condividere le informazioni tra i vari settori che altrimenti risulterebbero molto slegati uno all'altro.

Il Consiglio di Amministrazione si è inoltre concentrato sulla condivisione dei Valori; per la cooperativa è infatti sempre molto importante che i valori e le modalità siano parte integrate del nostro modo di lavorare e che la condivisione su alcuni temi esca dai settori specifici e contaminino anche gli altri soci e dipendenti. Si è quindi lavorato sul tema in tre direzioni: su momenti informali e le relazioni, su assemblee dedicate soprattutto alla condivisione dei budget sociali e con la messa in cantiere di un percorso per i nuovi soci che permetta di far permeare i valori anche sui nuovi soci di Samarcanda.

Nel 2018 si è cercato inoltre di dare una forma stabile e coerente all'equipe di progettazione. Per Samarcanda è infatti sempre più importante avere una struttura capace di trovare risorse per le nuove progettualità che

emergono dai settori. Purtroppo una delle 2 progettiste ha lasciato l'incarico e la ricerca di una figura con le competenze necessarie non è stata facile e non ha portato risultati se non verso la fine dell'anno. Durante l'anno è stato necessario seguire molto da vicino l'equipe "Fuoridea", a fine gennaio 2018 è cominciata la convenzione per la gestione dell'informagiovani di Schio in general contractor con il Consorzio Prisma ma la ripartenza di un nuovo bando e contemporaneamente un'equipe da riformare ha necessitato di molta cura e attenzione da parte del Presidente e del Consiglio di Amministrazione. In Novembre l'equipe Seta ha partecipato al bando per la gestione dello sportello Donna e Famiglia di Malo. La partecipazione al bando di gara ha avuto esito positivo e si è quindi stipulato una convenzione per il periodo 01/01/2019 -21/12/2021. La notizia è positiva e apre delle nuove possibili strade al settore seta ma sicuramente bisognerà dedicare la cura necessaria per una gestione positiva ed oculata del servizio. Nonostante quindi le difficoltà e la consapevolezza della necessità ad un continuo miglioramento si rileva che la cooperativa lavora bene e anche il 2018 si conclude con una chiusura positiva.

Lo scopo mutualistico "interno"

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in n. 15 incontri, mentre si sono svolte n.5 Assemblee dei soci. Per ogni incontro sono stati redatti dettagliati verbali a disposizione di tutti i soci presso gli uffici amministrativi. La partecipazione alle assemblee è stata molto soddisfacente.

Il consiglio di Amministrazione ha inoltre svolto la sua attività di gestione della cooperativa attraverso numerosi incontri informali ed impegni individuali dei componenti. Inoltre tutti gli operatori sono stati invitati a partecipare ai vari momenti di condivisione e informazione proposti dal Progetto Zattera Blu. Durante il 2018 come per gli anni precedenti gli operatori sono stati coinvolti in percorsi formativi interni ai settori, ogni settore per le proprie specificità, nella maggior parte dei casi seguiti direttamente da un formatore e/o supervisore esterno.

In base ad un calendario preposto, gli operatori eseguono regolarmente i previsti aggiornamenti dalla legge sulla sicurezza sul lavoro.

Come già anticipato nel mese di novembre si è svolta una formazione per tutti i soci e i dipendenti della cooperativa sul tema del burnout che ha riscontrato una altissima partecipazione e grande interesse e coinvolgimento dei partecipanti.

Si è mantenuta la prassi condivisa rispetto la ricerca e l'assunzione di nuovi operatori sottolineando l'attenzione sia alla professionalità e alle mansioni, che alla motivazione ed alla condivisione dei valori della Cooperativa per nuovi operatori che potrebbero in futuro entrare a far parte della compagine sociale.

La stabilità lavorativa per i soci e la ricerca di nuove opportunità di lavoro sono state perseguite quest'anno con l'attenzione ai vari servizi, in particolare a quelli da poco avviati come per esempio l'Informagiovani e con la sperimentazione di una strutturazione per l'ambito progettazione, ritenuto importante sia per l'attuazione di particolari interventi a favore dei più deboli che per la sperimentazione e la stabilità occupazionale.

Lo scopo mutualistico "esterno"

Si è concretizzato con le attività e lo sviluppo dei vari servizi della cooperativa inseriti tessuto territoriale che di seguito vediamo brevemente.

Samarcanda ed il territorio

Samarcanda nel 2018 ha continuato a porsi nel territorio non solo come semplice gestore di servizi e di progetti ma anche come un attore che cerca di sensibilizzare la popolazione e la compagine politica nei temi che affronta all'interno dei diversi settori.

Nello specifico la cooperativa ha promosso le seguenti attività di formazione e di sensibilizzazione:

Social Day

Notte dei senza fissa dimora – serata aperta alla cittadinanza

Attività aperte di Megahub

Attività di sensibilizzazione sulla parità di genere del progetto seta (vedi settore)

Mostre sulla questione migratoria "Sospesi nei passi di un migrante" (vedi settore accoglienza)

Anche nel 2018 si è continuato ad essere presenti nei tavoli di lavoro esistenti dando il nostro apporto nell'alimentare reti e coordinamenti che, anche se non direttamente finalizzati ai servizi che attualmente gestiamo, vanno comunque nella direzione della collaborazione ed attivazione di nuove sinergie. In particolare partecipiamo a:

incontri dei tavoli territoriali e assemblee del consorzio Prisma

coordinamento area migranti Prisma

coordinamento area migrazioni CNCA

rete centri accoglienza

Coinvolgimento di Tirocinanti, stage, volontari

Considerati gli obiettivi di apertura al territorio, interessamento della cittadinanza, e tenuto conto delle necessità di aiuto e supporto dei vari servizi, la Cooperativa ha attivato progetti di coinvolgimento di giovani e studenti nelle proprie attività. Sono infatti attivi ciclicamente, all'interno dei servizi:

volontariato europeo

volontariato del servizio civile nazionale

tirocini di studenti universitari

tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo

alternanza scuola-lavoro

Con il supporto dell'Associazione Oikia inoltre, sono attivi nei servizi di Bakhita, Progetto Seta, Mediazione alcuni volontari che apportano qualità personali e reti territoriali di grande importanza.

Operatori e collaboratori

Per lo svolgimento di tutte le attività che di seguito meglio dettagliamo sono coinvolti n. 22 operatori di cui n. 20 a tempo indeterminato, n. 8 a tempo pieno e n. 14 a tempo parziale per un numero totale di n. 587 ore settimanali di lavoro (dati al 31/12/18).

In alcune progettualità specifiche sono stati coinvolti collaboratori con incarichi di prestazione d'opera o professionisti a partita iva in base al ruolo, professionalità specifiche e tipologia di progetto.

I settori in un breve dettaglio :

Ambito accoglienza

Casa Bakhita

Casa Bakhita accoglienza di adulti italiani e stranieri in disagio sociale ed abitativo. Gestita tramite convenzione con Comune di Schio fino al 30/06/20 con possibilità di rinnovo.

Equipe formata da 7 operatori, impiegati in turni diurni e notturni, una Assistente Sociale ed una Educatrice professionale. Circa 34 volontari iscritti a Oikia. Una volontaria SVE ed una volontaria del servizio civile nazionale.

1. 60 ospiti accolti (50M – 10F); il 70% è italiano mentre il 23% extracomunitario e il 7% comunitario. L'età media è di 43 anni

9104 pasti distribuiti (3897 cene; 5207 pranzi di cui 1576 per ospiti diurni)

1. 44 dimissioni: di questi hanno vi sono stati i seguenti esiti ritenuti positivi: 9 soluzione autonoma e stabile; 8 accompagnamento ad inserimento in altra struttura; 5 rientri a domicilio;

Gli ospiti sono orientati da un servizio di segretariato sociale che coordina l'accoglienza con i servizi sociali del comune di Schio e degli altri comuni dell'ULSS 7 Pedemontana. Inoltre vi è una stretta collaborazione con il Servizio per le Dipendenze e i Centri di Salute Mentale territoriali.

Attività occupazionali e di socializzazione:

- Laboratorio di ricerca attiva del lavoro.
- Laboratorio della Ciclofficina.
- Laboratorio di informatica.
- Laboratorio di cucina.
- Laboratori di bricolage.
- Coinvolgimento nella gestione quotidiana della Casa di Accoglienza.
- Adesione alle iniziative del territorio (es.cineforum, gruppi creativi, attività parrocchiali).
- Uscite nel territorio.

Accoglienza e integrazione di richiedenti protezione internazionale

L'equipe attivata nel 2015 ha iniziato l'effettiva accoglienza in aprile 2016 e in Novembre del 2017 si è cominciato con il nuovo bando previsto per 2 anni. Nel 2018 erano ospitati in media un totale di 17 persone in 5 appartamenti:

Via Cementi a Schio : Appartamento per uomini, capienza 6 posti

Via Valsugana a Piovene : Appartamento per donne, capienza 5 posti

Via Mezzavilla ad Arsiero : Appartamento per uomini, capienza 4 posti

Via Cartari ad Arsiero: Appartamento per famiglie e/o donne , capienza 4 posti

Oltre alla fornitura di beni di prima necessità, gestione dell' appartamento etc. l'equipe ha come negli anni precedenti concentrato l'attenzione nel lavoro con gli ospiti per l'integrazione con il territorio e per fornire quanti più strumenti possibili per l'autonomia. Si sono quindi organizzati corsi formativi, scuola di Italiano, coinvolgimento in attività di volontariato in collaborazione con associazioni locali e attivazione di tirocini lavorativi, strumento molto utile per un primo approccio con il lavoro in Italia.

A fine 2018 però la convenzione, a causa delle nuove normative in materia di immigrazione, non è stata prorogata se non per il tempo utile per l'uscita del nuovo bando . Nel 2019 quindi ci sarà sicuramente un forte ridimensionamento del servizio o addirittura la fine dello stesso a seconda delle condizioni previste al nuovo bando.

Rispetto alla sensibilizzazione, oltre attraverso il contatto quotidiano con associazioni etc. si è attivata, assieme ad altre cooperative appartenenti al Consorzio Prisma, una collaborazione con la giornata della solidarietà di Santorso in cui abbiamo organizzato un convegno e la mostra "Sospesi nei passi di un migrante"

Fuoridea animazione promozione del protagonismo giovanile e sviluppo di comunità

A gennaio 2018 è cominciata la gestione in general contractor con il Consorzio Prisma dello sportello Informagiovani di Schio, assieme alla cooperativa Studi Progetto. Nonostante un inizio difficoltoso dovuto a varie dimissioni, verso fine estate si è riusciti a stabilizzare l'equipe che ora sembra lavorare bene; il prossimo obiettivo sarà quello di ampliare l'attività sulle politiche giovanili di Samarcanda. Nel 2018 è continuata la gestione dello sportello informagiovani di Valli e la proposta alle Scuole dell'attività del Social Day.

Megahub . Progetto di coworking manifatturiero e formativo

Questo servizio offre ai giovani del territorio servizi e spazi per Fablab & Officina, Coworking e Lab impresa. Di seguito i principali progetti seguiti quest'anno:

- **Business plan competition fra le scuole del Veneto** - Fondo Sociale Europeo POR 2014/2020 D.G.R. 649 del 08/05/2017

attività di alternanza scuola lavoro con 15 studenti degli istituti del territorio (Itis Chilesotti, Ipsia Garbin, Liceo Scientifico Tron). Sono state insegnate loro le basi della prototipazione digitale e hanno sviluppato un business plan di un prodotto da loro inventato. Al termine del percorso si sono confrontati con altri istituti del Veneto che hanno intrapreso lo stesso percorso.

- **Alternanza in fablab:**

70 alunni, provenienti da 4 istituti scolastici partner, hanno ideato e realizzato 6 prototipi in collaborazione con aziende del territorio e seguiti da tutor di megahub nella fase di prototipazione e formazione all'utilizzo dei macchinari e tecnologie del fablab: una turbina in 3d, un'opera architettonica da esterno elettrificata dal team che ha realizzato la turbina, un braccio robotico, una t-shirt wearable per runners, una stazione di controllo dei dati ambientali, un progetto di design d'interni per uno sportello dedicato a donne vittima di violenza.

- **Alternalab:**

40 alunni provenienti da 3 istituti partner hanno seguito 50 ore di formazione sui seguenti temi divisi in gruppi: competenze makers, competenze iot, competenze artigianato, competenze di sartoria digitale, competenze di gestione smartphone per progetti di comunicazione (foto, video). Gli studenti si sono poi divisi creando aziende simulate che hanno risolto 5 problemi aziendali per 50 ore di lavoro ciascuno.

- **All you need is Job:**

Dieci disoccupati con meno di 35 anni hanno acquisito delle competenze sul disegno 3D, la prototipazione e il web marketing. Da Gennaio a Maggio 2018 hanno messo in pratica queste nozioni utilizzando il Fablab e confrontandosi con le seguenti aziende: Legnopan Spa, Cambioluce Led, Rivit Spa. Questo progetto è stato presentato in Fiera a Vicenza e ha ottenuto il premio Fablab 2018 durante Smau a Padova, la principale fiera di Padova dedicata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- **Neet 4.0:**

20 disoccupati hanno iniziato il secondo percorso di formazione attraverso la collaborazione di <verona fablab;

- **Income:**

Si è concluso il progetto europeo sul tema del coworking con un evento finale che a visto ospitati rappresentanti di Svezia, Slovenia, Spagna, Portogallo, Grecia, Federazione di Bosnia ed Erzegovina

Attività divulgative a entrata gratuita:

- Sono state numerose e varie le attività divulgative proposte a tutti con entrata gratuita. Questi i temi principali: presentazione attività FabLab Megahub, Officina Megahub e Coworking con giornate aperte; Spunti e attività per chi cerca lavoro #jobclub; Dall'elettronica al 3D; Smanetto quindi suono: contest sulla musica elettronica; COWORKING OPEN DAY; Dalla t-shirt al vaso: creatività e artigianato; Corsi con il legno: proposte e idee; Club Arduino e prototipi per le PMI; BE WORKER 2018; Mostra Artigianato Alto Vicentino MAAV; L'arte del Videocurriculum; DIGITALMEET; Presentazione "Erasmus per giovani imprenditori"; Workshop: Foto di prodotto; Presentazione Tirocini "Neet 4.0";

Corsi a pagamento

Sono stati ripetuti più volte nell'anno alcuni corsi a corrispettivo relativi a: Elettronica e Arduino; disegno 3D; Saldatura e Falegnameria; una edizione per il corso di Grafica e una per quello di ceramica. Nel complesso lo spazio è stato utilizzato da 15 coworkers negli spazi uffici e 10 startupper nell'area officina /fablab.

Progetto Seta promozione delle pari opportunità

L'équipe si occupa di promozione pari opportunità, sensibilizzazione e sviluppo di una cultura attenta al genere e accompagnamento di donne in difficoltà dovute a disagio o a violenza. Collabora in convenzione con i servizi

specifici del Comune di Schio con attività all'interno del Centro Antiviolenza e della Casa Rifugio e con progettualità specifiche proprie.

Le attività del centro antiviolenza, volte a valorizzare l'aspetto gruppale in un'ottica di mutuo sostegno e promozione di nuove reti, ha visto nel 2018 la partecipazione di 76 donne all'interno dei 6 gruppi attivati. Per quanto riguarda la gestione della casa Rifugio il 2018 ha visto impegnate le operatrici per un totale di 240 ore per accompagnamento delle donne accolte e 99,5 ore come supporto alla genitorialità.

Oltre a ciò si sono organizzati due calendari di eventi di sensibilizzazione: 8 marzo 2018 «la casa delle donne» e aspettando il 25 novembre reading diffuso «le parole della violenza» a cui hanno partecipato circa 430 persone in totale.

Nel 2018 è uscito il bando per la gestione della casa rifugio di Schio «agganciato» a quello dell'educativa domiciliare; la decisione è stata quindi di partecipare assieme alla cooperativa «Primavera nuova» che gestirà la parte di educativa domiciliare. La collaborazione invece con lo sportello donna centro antiviolenza è scaduta a dicembre ma non è seguito un nuovo bando e quindi si è conclusa a gennaio 2019 con ultimi espletamenti gestionali.

Nel 2018 è continuato il progetto re-living, con capofila la cooperativa Progetto Zattera Blu, di cui Samarcanda è partner attivo, un progetto il cui scopo principale era la sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e agevolazione dell'inclusione socio-lavorativa di donne in situazioni di disagio sociale tramite l'attivazione di percorsi di sostegno, accompagnamento, e inserimento lavorativo di donne vittime di violenza o in situazione di difficoltà o disagio. Accanto a questo si è voluto dare spazio alla sensibilizzazione, intesa come prevenzione e azione culturale volta a stimolare una riflessione su stereotipi e aspetti culturali, attraverso vari eventi sul territorio: lo gioco alla pari: video realizzato in collaborazione con Studio Cremasco e con ASD Rugby Bassano

Cattedre rosa: percorso per insegnanti delle scuole superiori di Schio Bassano

Percorso giornalisti: quattro incontri di approfondimento con ospiti Ordine giornalisti del Veneto

Incontro pubblico con la scrittrice Lea Melandri

Spettacolo teatrale Marta Cuscunà «La semplicità ingannata»

Mediazione Linguistico culturale gestione e coordinamento gruppo mediatori

Il servizio, nato a seguito di un progetto del Comune di Schio e Santorso, coordina un gruppo di persone straniere formandole all'attività di *mediazione* interculturale

Nel corso dell'anno 2018 si sono svolti ripetuti contatti con l'amministrazione dell'Ulss 7 Pedemontana rispetto al rinnovo o meno della convenzione conclusi purtroppo con esito negativo. Ad oggi non è in essere alcuna convenzione ma esiste un accordo rispetto ad alcune chiamate che possono essere effettuate dal servizio territoriale. Tutte le richieste devono essere prese in considerazione se firmate dal dirigente. Va da sé che queste richieste sono in netto calo visto anche la scarsa pubblicità e visibilità che il servizio non riesce a garantire mancando proprio la convenzione che rende possibili alcuni passaggi tra le figure che operano all'interno dell'Ulss 7.

La domanda di interventi di *mediazione* da parte dei servizi di accoglienza di persone richiedenti asilo ha visto una flessione, con 350 ore di intervento nel 2018 considerati anche i nuovi scenari che si stanno delineando rispetto all'accoglienza.

Inoltre, grazie alla presenza stabile dal 2017 di un'operatrice esperta, sono iniziate si sono consolidati alcuni percorsi formativi come:

- la formazione e supervisione dei mediatori
- la ricerca di nuovi mediatori e la loro formazione
- un percorso più specifico sul dispositivo etnoclinico rivolto ad alcuni operatori di cooperative che si occupano di accoglienza.

Nel 2018 sono proseguite le collaborazioni con alcuni Istituti Scolastici di Schio per interventi di *mediazione*, in particolare con l'Istituto «Fusinato» e «Il tessitore».

Sempre nel 2018 si è consolidata la collaborazione con l'Istituto superiore «Montagna» di Vicenza. Si sono sviluppati nello specifico un laboratorio rivolto alle classi quarte sulla figura del mediatore (24 ore di laboratorio con la presenza di un esperto affiancato al mediatore), una formazione specifica agli insegnanti relativo al tema delle seconde generazioni (16 ore) ed infine un incontro di presentazione del servizio di *mediazione* rivolto alle classi terze.

In risposta ad una domanda sempre più crescente di mediatori di nazionalità differenti e che conoscano lingue sempre più ricercate, nel 2018 l'equipe di mediatori si è allargata arrivando a comprendere circa 25 mediatori, con diverse quantità di interventi. Per sua natura il gruppo rimane in continua evoluzione e cambiamento.

Servizio Amministrativo

Supporto operativo, tecnico, amministrativo e contabile e di segreteria alle attività di Samarcanda e ad altre realtà sociali del territorio: in particolare è proseguito il servizio per le tre cooperative clienti e ovviamente per Samarcanda.

Nel 2018 si è avuto un notevole aumento della mole di lavoro sia in termini di registrazioni che di gestioni amministrative. Tale aumento è dovuto soprattutto all'espansione e alle modalità di gestione del servizio di accoglienza dei richiedenti asilo e da aspetti legati alla segreteria di Samarcanda.

Nel 2018 è maturata la decisione di un cambio del gestionale per tutte le realtà seguite che si è concretizzato da gennaio 2019. Tale cambio, sommato all'estensione dell'utilizzo della fatturazione elettronica, ha impegnato l'equipe e la sta impegnando soprattutto nei primi mesi del 2019.

La somma di tutti questi fattori ha messo e sta mettendo in difficoltà l'equipe che si trova affaticata e manca della visione prospettica e del tempo necessario per analizzare ed ipotizzare sviluppi o cambiamenti futuri.

Progetti vari

Ciclofficina

La ciclofficina "la stazione delle bici" di casa Bakhita è un laboratorio occupazionale dove gli ospiti della casa di accoglienza, seguiti da un operatore, riparano biciclette e ne rimettono in circolo di nuove a partire dal recupero di pezzi usati e dismessi provenienti da vecchi mezzi.

E' un laboratorio dove:

- gli ospiti si riavvicinano al mondo del lavoro;
- gli ospiti vengono responsabilizzati nel raggiungimento di obiettivi specifici valutabili e tangibili;
- si creano sinergie positive tra gli ospiti ed i clienti;
- si mettono in luce competenze e professionalità degli ospiti;
- si perseguono obiettivi inerenti ai temi della mobilità sostenibile, del riciclo e del recupero di materiali di scarto.

Collettivo Sartoriale sartoria, manutenzioni e rimesse a modello di abbigliamento

Progetto nato all'interno delle attività al femminile (èquipe progetto seta). E' un laboratorio che promuove la sartoria e la rivalutazione della qualità del prodotto tessile. Nel 2018 c'è stato lo sgancio definitivo dalla cooperativa con la continuazione dell'attività sartoriale.

Opus in network-una rete per il lavoro

L'obiettivo generale del progetto, che si è concluso nel 2018, è quello di promuovere l'autonomia lavorativa di persone in situazione di marginalità grave e a rischio di esclusione sociale del territorio dell'Ulss 7 Pedemontana, attraverso percorsi di orientamento, formazione e riqualificazione professionale attuati in un'ottica di empowerment e in collaborazione con le realtà produttive del territorio.

Il progetto ha raggiunto i seguenti obiettivi specifici:

- è nata una nuova **rete di aziende locali**, che mantiene il nome del progetto e che conta attualmente n°14 soggetti aderenti, considerati virtuosi rispetto ai requisiti individuati da Samarcanda. Nel percorso progettuale abbiamo incontrato altre aziende, che tuttavia non hanno soddisfatto tali requisiti;
- è stato lanciato l'**Albo delle aziende virtuose**, e, in aggiunta, è stato creato un nuovo sito di riferimento e contenitore delle iniziative future della rete, con il quale nuove aziende possono trovare informazioni su quanto realizzato e sullo sviluppo delle proposte di sostenibilità;
- sono stati attivati n° **16 tirocini lavorativi**. L'andamento generale è stato soddisfacente. N°3 tirocini si sono anche trasformati in contratti di lavoro a tempo determinato, grazie all'impatto positivo del beneficiario nell'azienda. In generale, le aziende sono state soddisfatte del contributo offerto dai tirocinanti e non solo in termini lavorativi, evidenziando la crescita di tutte le persone coinvolte in questo processo di accoglienza, in termini di capacità relazionale e di supporto e di superamento degli stereotipi legati alla povertà e a culture diverse;

Progetto Job Club

Il progetto, finanziato da Fondazione Cariverona, prevedeva la formazione di 2 operatrici sul metodo di ricerca lavoro "Job lub" e l'attivazione in seguito di un JobClub mettendo a frutto le competenze acquisite durante la formazione. Il metodo prevede 10 incontri di gruppo attraverso cui condurre i partecipanti da una ricerca del lavoro passiva ad una modalità attiva, grazie alla quale ognuno ha cercato di comprendere il più possibile le proprie unicità, propensioni e competenze, individuando le realtà aziendali che potevano essere interessate a queste. Al job Club si sono iscritte 16 persone e la media di partecipazione si è attestata attorno ai 9 partecipanti.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5%."

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per

la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 96. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2012	38.806	Riserva Statutaria Indivisibile
2013	1.511	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	7.321	Riserva Statutaria Indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative dell'Alto Vicentino e della provincia, quali ad esempio Progetto Zattera Blu, Radicà, Comunità Servizi, Nova, Entropia, Consorzio Prisma, Idea Nostra, Cooperativa Servizi all'autogestione, Villaggio SOS, Verlatà, Gaia, Coop.Alleanza 3.0 e Consorzio Prisma. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	258.453
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	42.419

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2018, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente cooperativa è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 e seguenti della L. 124/2017 secondo il quale le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si rileva che l'art. 35 del D.L. 34/2019 ha sostanzialmente ridotto gli adempimenti previsti dalla norma. Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio ha quindi provveduto a rettificare le informazioni richieste e quindi informa che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in

denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati nell'esercizio in esame per un importo complessivo inferiore a 10.000 euro. Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124/2017 non sussiste. La società non ha ricevuto Aiuti di Stato e Aiuti de Minimis pubblicati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 8.132 , come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Schio, li 29/03/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

SETTE LORENZO